

## Guida alla compilazione

L'indagine si pone l'obiettivo di analizzare il processo di inclusione scolastico dei giovani, prendendo in considerazione sia le risorse, le attività e gli strumenti di cui si sono dotate le istituzioni scolastiche, sia le caratteristiche socio demografiche ed epidemiologiche dei giovani con disabilità verso i quali l'offerta formativa si rivolge. **L'anno scolastico di riferimento è quello 2018-2019.**

La rilevazione prevede, oltre alla conferma dell'anagrafica dell'istituto, la compilazione di due brevi questionari:

- 1) il primo, a cura del dirigente scolastico, richiede le informazioni relative alla singola scuola;
- 2) il secondo, a cura del referente per l'integrazione scolastica o dell'insegnante per il sostegno, contiene informazioni sugli alunni con sostegno.

Il primo questionario dovrà essere compilato da tutte le scuole mentre il secondo verrà compilata SOLO dalle scuole selezionate all'interno del campione che hanno ricevuto opportuna comunicazione sia nella lettera del Presidente dell'Istat sia al momento della compilazione dei questionari.

### **Questionario relativo alla scuola** (compilazione a cura del Dirigente scolastico)

Alcuni dati relativi alla scuola sono già stati inseriti, utilizzando quelli forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per questi dati si richiede solo una verifica e l'eventuale aggiornamento se necessario, altrimenti saranno considerati validi quelli forniti dal Ministero competente.

#### **Codice scuola**

Codice meccanografico della scuola fornito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

#### **Denominazione**

Denominazione della scuola fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

#### **Ordine scolastico**

Indicare se la scuola è una Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado o secondaria di II grado.

#### **Gestione**

Indicare se la scuola è una Scuola statale o una Scuola non statale.

#### **Provincia**

Verificare o inserire la provincia nella quale risiede la scuola.

#### **Comune**

Verificare o inserire il comune nel quale risiede la scuola.

#### **Scuola ospedaliera/scuola carceraria**

Indicare se la scuola è ospedaliera o carceraria. In caso affermativo la rilevazione si riterrà conclusa, non essendo queste tipologie di scuole oggetto della presente indagine.

#### **Scuola speciale**

Indicare se la scuola è di tipo speciale. In caso affermativo inserire il numero di insegnanti e non il numero di insegnanti per il sostegno.

#### **N° alunni iscritti**

Indicare il numero totale degli alunni iscritti nella scuola.

#### **N° alunni con certificazione di disabilità (L.104/92, DPCM 185/2006)**

Indicare il numero degli alunni, iscritti nella scuola, in possesso di certificazione di disabilità in base alla legge 104 del 1992/DPCM 185/2006.

#### **N° Alunni stranieri con certificazione di disabilità (L.104/92, DPCM 185/2006)**

Indicare il numero degli alunni con cittadinanza straniera, iscritti nella scuola, in possesso di certificazione di disabilità in base alla legge 104 del 1992.

#### **N° alunni con certificazione di disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/2010)**

Indicare il numero degli alunni, iscritti nella scuola, in possesso della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento in base alla legge 170 del 2010.

**N° alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici (DM 27/12/2012)**

Indicare il numero degli alunni, iscritti nella scuola, con diagnosi di disturbi evolutivi specifici secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del 27 dicembre 2012.

**N° alunni con altri bisogni educativi speciali (DM 27/12/2012)**

Indicare il numero degli alunni, iscritti nella scuola, con altri bisogni educativi speciali non inseriti nelle categorie precedenti ma che rientrano nelle categorie previste dal decreto ministeriale del 27 dicembre 2012.

**N° alunni con insegnante per il sostegno**

Indicare il numero di alunni che usufruiscono dell'insegnante per il sostegno durante l'orario scolastico.

**N° insegnanti per il sostegno**

Indicare il numero di insegnanti per il sostegno presenti nella scuola.

**N° insegnanti per il sostegno a tempo pieno**

Indicare il numero di insegnanti per il sostegno che svolgono le ore di attività nello stesso plesso: 25 ore nella scuola dell'infanzia, 24 ore nella scuola primaria 18 ore nella scuola secondaria di I e di II grado.

**N° Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (Assistenti ad personam)**

Indicare il numero degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione o assistenti ad personam presenti all'interno del plesso scolastico. Gli assistenti previsti dall'articolo 13 della L.104/92. Si tratta di un operatore che ha il compito di facilitare la comunicazione dello studente con disabilità, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, mediare tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le loro relazioni, supportarlo nella partecipazione alle attività, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti.

**N° assistenti che conoscono la LIS**

Indicare il numero di Assistenti alla comunicazione che conoscono la lingua dei segni italiana (LIS).

**N° Assistenti igienico-personale**

Indicare il numero di assistenti igienico-personale o collaboratori scolastici abilitati per l'assistenza materiale ed igienica degli alunni con disabilità presenti all'interno del plesso scolastico.

**N° insegnanti per il sostegno selezionati dalle liste degli insegnanti curricolari**

Indicare il numero di insegnanti di sostegno selezionati dalle liste degli insegnanti curricolari per svolgere il ruolo di insegnanti per sostegno

**N° di schede alunni con disabilità da compilare - attivo solo per le scuole campione**

In questo box, che è precompilato, è indicato il numero teorico di schede alunni con disabilità da compilare. Questa informazione serve per individuare il numero dei genitori ai quali la scuola deve fornire l'informativa sull'indagine.

Il numero teorico è stabilito in base al disegno campionario dell'indagine, questo può differire dal numero effettivo campionabile (che comparirà nella testata della schermata "Schede alunni") a causa dei rifiuti da parte dei genitori all'utilizzo dei dati relativi ai propri figli o a causa del fatto che il numero di giovani con disabilità effettivamente iscritti nella scuola differisce da quello fornito dal Ministero.

**N° famiglie che hanno rifiutato di partecipare - attivo solo per le scuole campione**

La compilazione di questo campo sarà richiesta esclusivamente alle scuole che sono state selezionate casualmente per la raccolta delle informazioni sui singoli alunni con disabilità. La scuola dovrà fornire l'informativa sull'indagine ai genitori degli alunni selezionati con la procedura indicata nella sezione "Modalità di selezione degli alunni". Quindi, si dovrà indicare in questo campo il numero di famiglie selezionate che hanno espresso il rifiuto a partecipare all'indagine.

**Accessibilità Interna (si fa riferimento all'accessibilità interna di tutti i locali della scuola anche se collocati in ambienti distaccati dal plesso principale, sono incluse aule, palestra, mensa, biblioteca e tutti gli ambienti fruibili dagli studenti)**

Indicare se l'edificio è dotato di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche in conformità al D.P.R. n°503 del 24/07/1996.

**Scale a norma (alzata non > 16 cm, pedata non < 30 cm)**

Le rampe di scale [...]devono avere una larghezza minima di 1,20 m, una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo della scala. I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minimo di 30 cm). Un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, deve indicare l'inizio e la fine della rampa. Il parapetto che costituisce la difesa verso il vuoto deve avere un'altezza minima di 1,00 m ed essere in attraversabile da una sfera di diametro di cm 10. Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

**Ascensore per il trasporto delle persone con disabilità (1,40x1,10m)**

Negli edifici di nuova edificazione, non residenziali, l'ascensore deve avere le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni minime di 1,40 m di profondità e 1,10 m di larghezza;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,50 x 1,50 m.

L'ascensore in caso di adeguamento di edifici preesistenti, ove non sia possibile l'installazione di cabine di dimensioni superiori, può avere le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,40 x 1,40 m.

Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo a scorrimento automatico. Nel caso di adeguamento la porta di piano può essere del tipo ad anta incernierata purché dotata di sistema per l'apertura automatica. In tutti i casi le porte devono rimanere aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non deve essere inferiore a 4 sec. L'arresto ai piani deve avvenire con auto livellamento con tolleranza massima +2 cm.

La bottoniera di comando interna ed esterna deve avere i bottoni ad una altezza massima compresa tra i 1,10 e 1,40 m. Nell'interno della cabina, oltre il campanello di allarme, deve essere posto un citofono ad altezza compresa tra i 1,10 m e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 h. I pulsanti di comando devono prevedere la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla bottoniera esterna deve essere posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille. Si deve prevedere la segnalazione sonora dell'arrivo al piano.

### **Servoscala e/o piattaforma elevatrice**

Per servoscala si intende un'apparecchiatura costituita da un mezzo di carico opportunamente attrezzato per il trasporto di persone con ridotta o impedita capacità motoria, marciante lungo il lato di una scala o di un piano inclinato e che si sposta, azionato da un motore elettrico, nei due sensi di marcia vincolato a guida/e. I servoscala sono consentiti in via alternativa ad ascensori e preferibilmente, per superare differenze di quota non superiori a mt 4.

### **Servizio igienico specifico a norma per le persone con disabilità**

Nei servizi igienici devono essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. Deve essere garantito in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza.

### **Porte**

La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare deve essere di almeno 80 cm. La luce netta delle altre porte deve essere di almeno 75 cm. L'altezza delle maniglie deve essere compresa tra 85 e 95 cm.

### **Segnali acustici per non vedenti e/o segnalazioni visive per sordi/non udenti per segnalare l'esodo forzato**

Indicare se l'edificio è dotato di un segnale acustico di allarme in caso di emergenze e se esso è anche visivo.

### **Mappe a rilievo e/o percorsi tattili**

Ogni piano è dotato di mappe tattili in cui dovranno essere indicati i luoghi di uso comune e la posizione dell'uscita di emergenza. Indicare inoltre se nell'edificio ci sono dei percorsi tattili in gomma speciale che congiungano tra loro tutti i locali della scuola compresi gli uffici e i servizi comuni (palestra, spogliatoi, aula informatica, servizi igienici).

### **Rampe interne**

Indicare se l'edificio è dotato di rampe per il superamento di dislivelli all'interno della scuola. La larghezza minima di una rampa deve essere:

- di 0,90 m. per consentire il transito di una persona su sedia a ruote;
- di 1,50 m per consentire l'incrocio di due persone.

La pendenza delle rampe non deve superare l'8%.

### **Accessibilità esterna (si fa riferimento all'accessibilità della scuola dall'esterno, si consideri il percorso dal cortile della scuola all'interno del plesso e all'interno di tutte le aree esterne all'edificio scolastico frequentati abitualmente dagli alunni come, ad esempio, campi sportivi, palestre ecc.)**

#### **Accesso dall'esterno con rampe**

Indicare se tutti i dislivelli che dall'esterno conducono verso l'interno della scuola, non bypassabili in altro modo siano dotati di rampe a norma.

il superamento di un dislivello superiore a 3,20 m ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione non risulta a norma se non vengono rispettate le seguenti condizioni:

La larghezza minima di una rampa deve essere:

- di 0,90 m. per consentire il transito di una persona su sedia a ruote;
- di 1,50 m per consentire l'incrocio di due persone.

La pendenza delle rampe non deve superare l'8%.

#### **Servoscala e/o piattaforma elevatrice**

Indicare se i dislivelli che dall'esterno conducono verso l'interno non bypassabili in altro modo siano dotati di servoscala e/o piattaforma elevatrice.

Per servoscala si intende un'apparecchiatura costituita da un mezzo di carico opportunamente attrezzato per il trasporto di persone con ridotta o impedita capacità motoria, marciante lungo il lato di una scala o di un piano inclinato e che si sposta, azionato da un motore elettrico, nei due sensi di marcia vincolato a guida/e. I servoscala sono consentiti in via alternativa ad ascensori e preferibilmente, per superare differenze di quota non superiori a mt 4.

### **Scale a norma**

Indicare se le scale che dall'esterno conducono verso l'interno della scuola, non bai passabili in altro modo rispettino le seguenti condizioni

(alzata non > 16 cm, pedata non < 30 cm)

Le rampe di scale [...]devono avere una larghezza minima di 1,20 m, una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo della scala. I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minimo di 30 cm). Un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, deve indicare l'inizio e la fine della rampa. Il parapetto che costituisce la difesa verso il vuoto deve avere un'altezza minima di 1,00 m ed essere in attraversabile da una sfera di diametro di cm 10. Il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

### **Posti auto per le persone con disabilità**

Indicare se nel cortile o nel parcheggio della scuola, ci siano posti auto destinati alle persone con disabilità di larghezza non inferiore ai 3,20 m;

**Tecnologia specifica nella scuola dell'infanzia:** Indicare se nell'ambito del progetto educativo vengono utilizzati hardware (periferiche speciali) e software specifici per gli alunni con disabilità.

### **N° Postazioni informatiche adattate adibite all'integrazione scolastica**

Indicare il numero di postazioni informatiche con hardware (periferiche speciali) e software specifico per alunni con disabilità.

### **Collocazione delle postazioni informatiche adattate adibite all'integrazione scolastica**

Indicare se le postazioni sono collocate in classe, in laboratori informatici o in altre aule dedicate.

### **Docenti per il sostegno che si avvalgono di nuove tecnologie per l'attività didattica con gli alunni con disabilità**

Specificare la presenza di docenti che si avvalgono di nuove tecnologie per l'attività didattica con gli alunni con disabilità.

### **Docenti per il sostegno che hanno frequentato corsi specifici in materia di tecnologie educative**

Specificare la presenza di docenti per il sostegno che hanno frequentato corsi specifici in materia di tecnologie educative. I corsi ai quali si fa riferimento sono quelli attivati dagli uffici scolastici regionali o provinciali, dalle scuole (anche in rete), dai centri territoriali di supporto o centri risorse handicap, dagli enti locali, dalle associazioni.

### **Docenti curricolari che predispongono materiali direttamente accessibili agli alunni con disabilità avvalendosi di nuove tecnologie**

Specificare la presenza di docenti curricolari che predispongono materiali direttamente accessibili agli alunni con disabilità. Per materiali direttamente accessibili si intendono documenti in formato elettronico che possono essere letti o decodificati da programmi di lettura, sintesi vocale, screen-reader ecc..

### **Presenza Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

Indicare se la scuola ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

### **Predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusività**

Indicare se la scuola ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività specificandone, in caso affermativo, l'anno scolastico di riferimento.

## **Questionario relativo all'alunno con sostegno**

**(compilazione a cura del Referente per l'integrazione scolastica o dell'insegnante per il sostegno)**

### **Modalità di selezione degli alunni**

1. La scuola dovrà predisporre una lista, in ordine alfabetico, degli alunni con sostegno iscritti.
2. Il numero di alunni da intervistare è indicato nella casella "N° teorico di schede alunni con sostegno da compilare" nel questionario relativo alle scuole "Caratteristiche scuola".
3. Gli alunni per i quali raccogliere le informazioni dovranno essere selezionati seguendo la lista, di cui al punto 1, ed iniziando dal **PRIMO** fino al raggiungimento del numero di schede di cui al punto 2.
4. La scuola dovrà fornire l'informativa **SOLO** ai genitori degli alunni con sostegno individuati con il punto 3.
5. Il ragazzo per il quale i genitori hanno manifestato la volontà di non partecipare all'indagine dovrà essere sostituito con un nuovo alunno seguendo la stessa procedura di cui ai punti 2-4.

### **Codice identificativo dell'alunno**

Il sistema fornirà in automatico il codice identificativo dell'alunno con sostegno del quale si stanno fornendo le informazioni. In questo modo le informazioni saranno rese immediatamente anonime.

## Tipologia di problema

Selezionare TUTTE le tipologie di disabilità presenti nell'alunno

### *Cecità*

Si parla di cecità totale nel caso in cui ci sia: a) una mancanza totale della vista in entrambi gli occhi; b) la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; c) un residuo perimetrico binoculare inferiore al 3%.

### *Ipovisione*

Si parla di ipovisione o cecità parziale nel caso in cui ci sia: a) un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) un residuo perimetrico binoculare inferiore al 10%.

### *Sordità profonda o grave/Non udente*

Si parla di sordità profonda o grave quando la perdita uditiva è uguale o superiore ai 90 decibel.

### *Ipoacusia*

È definita ipoacusia una diminuzione dell'udito che interessi una o entrambe le orecchie, e quando la perdita uditiva è compresa tra 75 e 90 decibel.

### *Disturbo specifico dell'apprendimento*

Significativa difficoltà nell'acquisizione e utilizzazione della lettura, della scrittura e del calcolo. Comprende: 1) la dislessia: difficoltà di apprendimento della lettura che si manifesta con vari sintomi fra cui inversione di lettere e scambio di lettere simmetriche; 2) disgrafia: disturbo specifico della scrittura nella riproduzione di segni alfabetici e numerici; 3) disortografia: disturbo specifico della scrittura che non rispetta regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto non imputabile alla mancanza di esperienza o a deficit motori o sensoriali; 4) discalculia: difficoltà nel riconoscimento e nella denominazione di simboli numerici, nella scrittura dei numeri, nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente, nella numerazione in ordine crescente e decrescente.

### *Motoria*

La disabilità di tipo motorio può riguardare diverse funzioni. Sono competenze motorie dell'essere umano il cammino (deambulazione), ma anche la capacità di stare seduto, la motricità del capo (i movimenti del collo, della testa, della mimica del viso, della bocca, della lingua ecc.), la motricità delle braccia, delle mani, e ancora, la motricità dei muscoli che permettono di respirare e di quelli che sono deputati al movimento degli occhi.

### *Disturbo specifico del linguaggio*

Il disturbo evolutivo del linguaggio è detto "specifico" quando non è collegato o causato da altri disturbi evolutivi del bambino, come ad esempio ritardo mentale o perdita dell'udito. Alcuni esempi sono: disturbo specifico dell'articolazione e dell'eloquio (l'acquisizione dell'abilità di produzione dei suoni verbali è ritardata o deviante con conseguente difficoltà nell'efficacia comunicativa del bambino); disturbo del linguaggio espressivo (la capacità di esprimersi tramite il linguaggio è marcatamente al di sotto del livello appropriato alla sua età mentale, ma con una comprensione nella norma); disturbo della comprensione del linguaggio (comprensione del linguaggio non coerente con l'età cronologica).

### *Disturbo evolutivo globale dello sviluppo psicologico*

Il disturbo generalizzato dello sviluppo è caratterizzato da una compromissione grave e generalizzata in diverse aree dello sviluppo: capacità di interazione sociale reciproca, capacità di comunicazione, o presenza di comportamenti, interessi e attività stereotipate. Della categoria fanno parte: disturbo autistico; disturbo di Rett; disturbo disintegrativo della fanciullezza; disturbo di Asperger; disturbo generalizzato dello sviluppo non altrimenti specificato (compreso l'autismo atipico).

### *Disabilità intellettiva*

Deficit dello sviluppo delle funzioni intellettive.

### *Disturbi del comportamento e disturbi dell'attenzione (ADHD)*

I disturbi dell'attenzione sono disturbi del comportamento caratterizzati da disattenzione, impulsività e iperattività motoria che rendono difficoltoso e in taluni casi impediscono il normale sviluppo e integrazione sociale dei bambini. I disturbi comportamentali comprendono: ansia, stress, attacchi di panico, fobie, disturbi ossessivo-compulsivi, disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia, vomiting, obesità), disturbo post-traumatico da stress, depressioni e sindromi melanconiche, disturbi della personalità (borderline, narcisistico, dipendente, ecc.), disturbi e problematiche dell'adolescenza, disturbi del linguaggio, disturbi sessuali, disturbi psicosomatici, disturbi del sonno, difficoltà relazionali (in ambito scolastico e familiare), esperienze traumatiche.

### *Disturbi affettivi relazionali*

I disturbi affettivi relazionali comprendono tutti quei segnali di disagio e di sofferenza che coinvolgono la dimensione emotiva e affettiva dei bambini e dei ragazzi e che si originano nella dimensione relazionale.

### *Altro*

Selezionare questa modalità solo nel caso in cui la tipologia di disabilità sia diversa da tutte quelle sopradescritte.

### **Ausili assistivi**

Selezionare tutti gli ausili assistivi che l'alunno con disabilità possiede. È considerato ausilio assistivo qualsiasi strumento, attrezzatura o sistema tecnologico utilizzato da una persona con disabilità per prevenire, compensare, alleviare o eliminare un problema di mobilità, un problema di tipo visivo o uditivo.

#### *Apparecchi acustici, impianti cocleari*

L'apparecchio acustico è un dispositivo che amplifica i suoni. L'impianto cocleare è un dispositivo che consente di sentire persone affette da sordità profonde. Esso fornisce degli impulsi elettrici direttamente alle fibre del nervo acustico bypassando le cellule dell'orecchio interno (cellule ciliate) danneggiate. Gli impulsi una volta raggiunto il cervello vengono interpretati come suoni.

#### *Protesi*

Un dispositivo artificiale atto a sostituire una parte del corpo mancante (un arto, un organo o un tessuto), o a integrare una danneggiata.

#### *Altro*

Altri ausili non specificati altrove.

### **Ausili didattici messi a disposizione dell'alunno**

Selezionare tutti gli ausili didattici che sono a disposizione dell'alunno e che sono da lui utilizzati. Si tratta di tecnologie informatiche che l'alunno può impiegare nel processo di apprendimento individuale o in classe e nelle attività relazionali con gli altri compagni. Sono costituite da hardware speciali (per es. periferiche speciali di input come emulatori di mouse, joystick, ecc. o di output come stampanti braille) o da software dedicati (per es. screen-reader, sintesi vocale, programmi per il potenziamento e l'apprendimento in determinate discipline scolastiche).

#### *Strumenti informatici braille (barra braille, stampante braille)*

Strumenti utilizzati per facilitare i non vedenti nella scrittura e nella lettura. In particolare la barra braille è un dispositivo hardware che traduce i caratteri in Braille; si appoggia sotto la tastiera e mostra un certo numero di rettangolini, ognuno dei quali contiene un carattere, formato da punti. È una sorta di display, ma in rilievo. Le barre Braille sono gestite dagli screen-reader e quindi funzionano in modo diverso a seconda del programma installato. La stampante braille invece permette di stampare in Braille documenti presenti nel PC.

#### *Sintesi vocale*

Può trattarsi di dispositivi hardware o software capaci di leggere i testi inviati dallo screen-reader grazie a una voce sintetica. Per renderne più agevole la comprensione, è possibile modificare tutti i parametri: tonalità, velocità, modo di lettura, tono, etc. Spesso sono in grado di parlare più di una lingua.

#### *Video-ingranditori e software ingrandenti*

Sono programmi che si installano sul PC e che ingrandiscono quanto è presente sullo schermo anche fino a 32 volte. Ovviamente la persona dovrà usare continuamente il mouse per scorrere le finestre, di cui vedrà soltanto una piccola parte per volta. Molti ingranditori hanno anche una sintesi vocale, che permette di leggere lunghi documenti senza guardarli.

#### *Software didattico usato espressamente per sostenere l'apprendimento dell'alunno con disabilità*

Software specifico per patologia che facilita l'apprendimento (es. software per la creazione di mappe concettuali; software dedicati alla riabilitazione e all'apprendimento della scrittura e della lettura; software finalizzati all'apprendimento della fusione (far capire al bambino cosa vuol dire fondere due o più fonemi ricavati dai grafemi) - prerequisito fondamentale per l'apprendimento della lettura - focalizzandosi sugli errori più frequenti dei bambini).

#### *Sistemi tecnologici specifici per non udenti/ipoacusici*

Si intendono i sistemi di sottotitolazione simultanea, la presenza di supporti audio all'impianto cocleare. Si deve escludere però il normale uso del computer per produrre riassunti, mappe e schemi.

#### *Sistemi informatici per la facilitazione dei testi*

Programmi che permettono di aprire un brano qualsiasi e di modificarne il contenuto e l'impaginazione, evidenziando, per esempio, in vari modi le sillabe e le parole, associando lettere e immagini.

#### *Comunicatori*

Sistemi tecnologici, informatici o non, destinati a sostenere o facilitare la comunicazione. I comunicatori possono essere alfabetici o simbolici (PCS e pittogrammi) a seconda del problema di comunicazione dell'alunno. Di solito sono utilizzati a supporto dei percorsi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) e del Sistema di Comunicazione mediante Scambio per Immagini (PECS).

#### *Personalizzazione della postazione*

Si intende con questo la personalizzazione della postazione sia dal punto di vista hardware (per esempio tastiere speciali, emulatore di mouse, joystick, trackball, ecc.) che software (programmi che consentono di creare ausili che rendono possibile o facilitano l'accesso al computer; un esempio sono le tastiere a video o virtuali che permettono di inviare comandi agli applicativi attivi ad esse associati - o le tastiere esterne riconfigurabili che permettono di

creare una mappatura ad hoc in cui ogni tasto avrà la posizione e la funzione desiderata da colui che effettua il lavoro). A questi si aggiungono gli adattamenti di tipo ergonomico (sedia, banco, ecc).

#### *Apparecchi informatici/multimediali*

*Si comprendo* registratori, computer, tablet, lettori cd/dvd, fotocamere se usati in un quadro di personalizzazione della didattica.

#### *Altro*

Altri ausili non specificati altrove. Usare questa voce solo se l'ausilio non è collocabile in una delle modalità di risposta previste dal questionario.

### **Tipo di certificazione**

Indicare il tipo di certificazione rilasciata all'alunno:

#### *L.104/92*

La certificazione di handicap in base alla L.104/92 è quella che certifica la situazione di svantaggio sociale che dipende dalla disabilità o menomazione e dal contesto sociale di riferimento in cui una persona vive (art. 3 comma 1, Legge 104/1992). L'handicap viene considerato grave quando la persona necessita di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione (art. 3 comma 3, Legge 104/1992 che attesta la connotazione di gravità). La presenza di questa certificazione dà accesso all'erogazione di alcuni servizi e benefici. La certificazione può essere rivedibile, ossia soggetta a scadenza, oppure non rivedibile.

#### *Invalideità civile*

La certificazione di invalidità in base alla legge 118/78 è quella che certifica la difficoltà a svolgere alcune funzioni tipiche della vita quotidiana o di relazione a causa di una menomazione o di un deficit psichico o intellettuale, della vista o dell'udito.

#### *Nessuna certificazione*

Selezionare questa modalità nel caso in cui all'alunno non sia stata rilasciata alcuna certificazione o sia in attesa di una risposta.

### **Profilo di funzionamento**

È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. È redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Comprende la **diagnosi funzionale** (descrive la situazione clinico-funzionale del minore al momento dell'accertamento ed evidenzia i deficit e le potenzialità sul piano cognitivo, affettivo-relazionale, sensoriale; include le informazioni essenziali utili per individuare, con i diversi attori coinvolti, i supporti più opportuni e per consentire alla scuola e all'ente locale l'attribuzione delle necessarie risorse) e il **profilo dinamico-funzionale** (indica, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo dell'alunno con disabilità). Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive e pone in rilievo le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero, nonché le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Il **PF** è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994, composta da: un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; uno specialista in neuropsichiatria infantile; un terapeuta della riabilitazione; un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. Alla redazione del PF collaborano i genitori dell'alunno e un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato.

### **Programma educativo individuale**

Indicare se è stato redatto il programma educativo individuale (PEI). Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Alla definizione del PEI provvedono congiuntamente gli operatori delle ASL e, per ciascun grado di scuola, il personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal MIUR con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità. Il PEI può essere indifferenziato o differenziato. Nel primo caso la programmazione è riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001), in questo caso gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio. La programmazione differenziata, invece, non è riconducibile ai programmi ministeriali e consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del Consiglio di Classe per ogni singola materia, sulla base del PEI. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al PEI e possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

### **Data di nascita**

Indicare l'anno di nascita dell'alunno con sostegno.

### **Classe**

Indicare la classe nella quale è inserito l'alunno con sostegno. Nel caso della scuola primaria e secondaria di II grado: I, II, III, IV, V; Nel caso della scuola secondaria di primo grado: I, II, III, nel caso della scuola dell'infanzia I II III.

**Ore frequenza lezioni in classe:**

Indicare il numero di ore settimanali di attività didattica svolta dall'alunno all'interno della classe di appartenenza. (La somma delle ore di frequenza in classe e fuori dalla classe non può superare il limite di 50 per gli alunni della scuola dell'infanzia, 40 per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, 32 per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado).

**Ore frequenza lezioni fuori classe:**

Indicare il numero di ore settimanali di attività didattica svolta dall'alunno al di fuori della classe di appartenenza. (La somma delle ore di frequenza in classe e fuori dalla classe non può superare il limite di 50 per gli alunni della scuola dell'infanzia, 40 per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, 32 per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado).

**Insegnanti per il sostegno**

Indicare il numero degli insegnanti per il sostegno e per ogni insegnante inserire il numero delle ore assegnate. Indicare inoltre l'attività prevalente dell'insegnante per il sostegno, se è cambiato durante l'anno scolastico o nell'anno scolastico precedente e a chi si rivolge la sua attività.

**Ricorsi da parte delle famiglie per ottenere la cattedra completa**

Indicare se la famiglia ha fatto o sta facendo ricorso al Tar per ottenere l'assegnazione alla classe di una cattedra di sostegno completa.

**Incontri periodici (escluso GLH e GLI) tra famiglia dell'alunno e insegnate per il sostegno**

Indicare se sono previsti incontri periodici tra l'insegnante per il sostegno e la famiglia dell'alunno al fine di condividere i problemi riscontrati ed i risultati raggiunti lungo il percorso didattico.

**Incontri periodici (escluso GLH e GLI) tra famiglia dell'alunno e insegnate curriculare**

Indicare se sono previsti incontri periodici tra l'insegnante curriculare e la famiglia dell'alunno al fine di condividere i problemi riscontrati ed i risultati raggiunti lungo il percorso didattico.

**Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (Assistenti ad personam)**

Indicare se l'alunno usufruisce di assistenti all'autonomia e alla comunicazione o assistenti ad personam. Gli assistenti previsti dall'articolo 13 della L.104/92. Si tratta di operatori che hanno il compito di facilitare la comunicazione dello studente con disabilità, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, mediare tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le loro relazioni, supportarlo nella partecipazione alle attività, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti. Indicare anche se l'alunno non riceve assistenza, ma ne avrebbe bisogno.

**N° Assistenti igienico-personale**

Indicare se l'alunno usufruisce di assistenti igienico-personale o collaboratori scolastici abilitati per l'assistenza materiale ed igienica degli alunni con disabilità presenti all'interno del plesso scolastico. Indicare anche se l'alunno non riceve assistenza, ma ne avrebbe bisogno.

**Ore di assistente all'autonomia e alla comunicazione o di assistenza ad personam settimanali**

Indicare le ore settimanali assegnate all'alunno di assistente all'autonomia e alla comunicazione o assistente ad personam.

**Trasporto scolastico**

Indicare se l'alunno usufruisce del trasporto scolastico specifico per le persone con disabilità (non deve essere considerato lo scuolabus ordinario) e da quale ente è fornito tale servizio.

**Attività e Partecipazione****Difficoltà nelle attività**

Nella seguente scheda si richiede al referente per l'integrazione o all'insegnante di sostegno di indicare per ogni alunno con disabilità il livello medio di difficoltà che incontra nel svolgere le attività elencate. **Nel valutare l'intensità del problema NON si deve tener conto degli ausili che l'alunno utilizza.** Per ogni attività si richiede di dare una valutazione media scegliendo tra:

**Nessuna difficoltà** (difficoltà assente o trascurabile (0-4%));

**Difficoltà lieve** (difficoltà leggera o piccola (5-24%));

**Difficoltà media** (difficoltà moderata o discreta (25-49%));

**Difficoltà grave o completa** (difficoltà notevole o estrema (50-100%));

**Non specificato** (se non si è in grado di dare una valutazione);

**Non applicabile** (se l'attività richiesta è troppo complessa rispetto all'età dell'alunno).

***Esperienze sensoriali intenzionali***

Valutare se l'alunno ha qualche problema nell'utilizzare il senso della vista, dell'udito o del tatto in modo intenzionale come seguire visivamente un oggetto, ascoltare la radio, esplorare degli oggetti utilizzando le mani, le dita o le altre parti del corpo.

#### *Apprendimento di base*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel copiare un gesto, un suono o le lettere dell'alfabeto, oppure ha qualche problema nell'imparare a leggere, scrivere, calcolare.

#### *Applicazioni delle conoscenze*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel focalizzare l'attenzione su stimoli specifici ignorando i rumori distraenti, nel pensare, leggere, scrivere e calcolare.

#### *Compiti e richieste generali*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nell'eseguire compiti semplici o articolati, nell'organizzare la routine e nell'affrontare lo stress, adattando il suo comportamento in relazione al contesto nel quale si trova.

#### *Comunicare*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio verbale e non verbale (linguaggio dei segni, gesti, segni, disegni, messaggi scritti). Valutare, anche, se l'alunno ha qualche problema nel parlare, cantare, produrre messaggi non verbali (linguaggio dei segni, gesti, segni, disegni, messaggi scritti).

#### *Conversazione ed uso di strumenti e tecniche di comunicazione*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nell'avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri o idee o l'esame di una questione fornendo argomenti a favore o contro ed utilizzando un linguaggio verbale o non verbale con una o più persone conosciute o meno, sia in contesti formali sia informali.

#### *Cambiare e mantenere una posizione corporea*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nello sdraiarsi, inginocchiarsi, sedersi, girarsi o rimanere seduti o in piedi come richiesto a scuola.

#### *Trasportare, spostare e maneggiare oggetti*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel sollevare un oggetto o portare un oggetto da un posto all'altro, svolgere azioni coordinate volte a muovere un oggetto usando le mani, il braccio, le gambe o i piedi (girare le maniglie della porta, calciare un pallone, spingere i pedali di una bicicletta).

#### *Camminare e spostarsi*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel camminare per brevi o lunghe distanze e su superfici diverse, salire, correre, saltare, rotolarsi e trascinarsi.

#### *Cura della propria persona*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel lavarsi, asciugarsi, vestirsi, mangiare e bere.

#### *Interazioni interpersonali generali*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel mostrare rispetto, cordialità, apprezzamento e tolleranza nelle relazioni o nel fare uso adeguato del contatto fisico nelle relazioni.

#### *Relazioni interpersonali particolari*

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel creare e mantenere le relazioni familiari, informali e formali